

Distribuzione gratuita per gli abbonati a D'A
Esce il 7 del mese (tranne Gen e Set)

n. 6/7 Set-Ott 2022

DA
ISSN 2531-7431
1° supplemento
alla rivista D'A
126-127

Sette

Arti, incontri, lettere e società in Sicilia

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (CONV. IN L.27/02/2004 N°46 ART. 1, COMMA 1) CNS/CBPA - SUD2 Catania



PALERMO

NUMEROSE LE INIZIATIVE
NEL CAPOLUOGO SICILIANO
pagine 2-3

Scatti di memoria, collezione privata Franz Cannizzo. Per gentile concessione

ARTI

SEDUZIONE E LIBERTÀ

PALERMO
CELEBRA
PIETRO CONSAGRA

3

ARTI

PROGETTO ITALO SVIZZERO 1968/T-T

MOSTRA E TAVOLA ROTONDA
A CATANIA ALLA
FONDAZIONE BRODBECK

5

ARTI

CONTINUA A CATANIA IL BELLINI FESTIVAL

OPERE, CONCERTI, FILM
E MOSTRE NEL NOME DEL
COMPOSITORE CATANESE

6-7

DECIMA EDIZIONE iDESIGN

PALERMO SPICCA IL VOLO
VERSO IL FUTURO

di Daniele Lo Porto

Respiro internazionale per la decima edizione di *iDesign* (Palermo, 14-23 ottobre 2022), la più longeva design week del sud Italia. Tema conduttore della rassegna è il concetto di ri-evoluzione che si traduce in un incessante mutamento, una trasformazione del pensiero, del modo di creare, della vita che nasce dall'interiorità e che determina una capacità di auto-generare un proprio percorso creativo, attraverso un ricco programma di mostre, installazioni, talk e workshop. L'evento di quest'anno, il quale secondo la curatrice Daniela Brignone "rappresenta un punto di svolta importante per la manifestazione e per la città di Palermo", guarda al futuro con l'ambizione di essere uno degli appuntamenti culturali di riferimento a livello mondiale per l'arte e il design italiano. Esso, spiega Brignone, "vuole continuare a rappresentare quel percorso di ricerca che racconta come il design, nell'intreccio con la cultura, le tradizioni e le persone di Palermo e della Sicilia, possa diventare strumento di trasformazione della società e motore di

sviluppo economico per tutti". Tante le iniziative organizzate nel centro storico della città – tra botteghe, musei e sedi espositive – per invitare a riflettere su modi di vedere e vivere che ricercano nuovi materiali e procedimenti costantemente reinventati dal design, modificando con la riflessione e con il passare del tempo la percezione di un oggetto e la capacità di ampliarlo e modificarlo all'infinito. Così, negli splendidi luoghi della rassegna – Villa Tempu (dove una mostra ricorda il famoso car designer Emanuele Nicosia, scomparso nel 2016), Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Palazzo Drago Ajroldi di Santacolomba, Cantieri Culturali alla Zisa, Accademia di Belle Arti, Musei Riso, Salinas e Antonio Pasqualino –, la storia e la contemporaneità si alternano riesumando il design storico: dai gioielli dei Musy, fornitori di Casa Savoia, a Carlo Mollino, fino alla Ceramica Florio e al design contemporaneo di Vito Noto, autore siciliano molto noto all'estero. Una mostra, quest'ultima, promossa dal m.a.x. museo di Chiasso (Svizzera) e dal Museo Riso. Tra i principali impegni vanno citati l'incontro sulla *ri-evoluzione* con Franco e Nanà Audrito di Studio65 e la presenza del Desk Italia Europa Creativa (ufficio coordinato dal ministero della Cultura) con uno sportello B2B e un talk dedicati all'approfondimento delle opportunità offerte dal Programma Europa Creativa 2021-2027.

BOTTEGA MUSY

STORIA DI UNA COLLEZIONE
REGALE ALLA GALLERIA
DI PALAZZO ABATELLIS

di Daniele Lo Porto

Dal 16 ottobre al 20 novembre 2022 la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo, nell'ambito della decima edizione di *iDesign*, espone la produzione di Musy, la più antica bottega di gioielleria e oreficeria in Italia. Musy fu tra i fornitori più stimati di Casa Savoia, per la quale realizzò gioielli di incomparabile bellezza, una parte dei quali andò a costituire il tesoro della Corona sabauda. La mostra, a cura di Daniela Brignone ed Evelina De Castro, racconta una storia di regnanti e cerimoniali, di sfarzi e passioni, di collezioni, relazioni e reciproche influenze che segnarono epoche, indirizzando i gusti. C'è, nello stilema delle creazioni di Musy, un prezioso richiamo alla Sicilia, alle cifre del Liberty che hanno caratterizzato, sotto il profilo artistico e architettonico, il periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento, epoca che ha messo in luce una gran voglia di rinascita, di leggerezza e di eleganza. Ecco perché la rassegna dedicata ai Musy, maestri orologiai, poi anche orafi e gioiellieri, trasferitisi a Torino nel 1707, rappresenta l'occasione per ammirare un patrimonio materiale e immateriale di enorme valore, più volte messo a confronto con esempi internazionali come Lalique, Cartier, Gaillard e Mellerio. "Quella dei Musy è una storia familiare e professionale avvincente – dichiara Daniela Brignone –, segnata da incontri importanti, come quello con Gabriele D'Annunzio, e da straordinarie gratificazioni



provenienti dalle case regnanti per le quali i Musy divennero depositari di informazioni confidenziali e di grande fiducia. La mostra porta a ripercorrere i momenti significativi, i mutamenti stilistici e le scelte strategiche della ditta, nonché le trasformazioni storiche e sociali del territorio piemontese attraverso tre secoli, in relazione alla storia europea". La produzione Musy introduce in atmosfere lussuose, narrando, per ogni singolo pezzo, la storia del committente, legata al gusto e all'occasione per la quale il monile veniva regalato o indossato. Molti di questi gioielli, molto classici nella



concezione, accrescevano il loro valore grazie alla difficile combinazione delle pietre, spesso incastonate in moduli smontabili da ricomporre in diversi modi. "La fama di Palazzo Abatellis – evidenzia Evelina De Castro – si lega anche alla sua ricca collezione di stampe e disegni del Rinascimento e del Barocco e la Galleria accoglie con grande interesse le tardo ottocentesche grafiche di Musy che esprimono un alto valore artistico in sé, oltre che in relazione alla storia delle arti applicate, dimostrando come attraverso i secoli il disegno sia alla base del processo creativo e progettuale dell'arte".

SEDUZIONE E LIBERTÀ

PALERMO CELEBRA PIETRO CONSAGRA

È aperta fino al 4 dicembre nelle sale di Villa Zito a Palermo la mostra dedicata a Pietro Consagra. Curata da Sergio Troisi, in collaborazione con l'Archivio Consagra di Milano, *Consagra. Seduzione e libertà della pittura*, questo il suo titolo, è promossa dalla Fondazione Sicilia e presenta oltre 40 dipinti posti a dialogo con alcune sculture così da verificare, nel confronto tra pittura e scultura, quella unicità indivisa dell'ispirazione dell'artista avvertita dalla critica più accorta.

"È un grande onore ospitare la prima mostra mai dedicata alla pittura di Pietro Consagra. Un mostro sacro, siciliano, del Novecento – afferma Raffaele Bonsignore, presidente di Fondazione Sicilia –, che attraverso colori, elementi figurali e una fortissima energia espressiva ha costruito il proprio vocabolario. Nel corso di questi anni abbiamo messo in dialogo opere di artisti diversi nei tempi, nelle storie, negli stili. È significativo, a questo proposito, che Consagra negli anni Cinquanta diede il via al ciclo dei *Colloqui*: sculture che sollecitavano proprio il dialogo tra fruitore e opera d'arte. Precorreva i tempi, insomma. E la sua pittura, un ambito poco esplorato, ha ancora tanto da dire, da rivelare, in questa mostra che siamo felici di accogliere". Il percorso espositivo si apre con due *Piani appesi* in alluminio e prosegue nelle altre sale con i dipinti in cui gli elementi figurali – *immagini*, le definisce Consagra nei titoli – sono organizzati in sequenze di variazioni quasi musicali (*Fondo blu scuro-ventiquattro immagini*, *Fondo verde acqua-trenta immagini*, *Fondo violetto-venticinque immagini*), simili



a caratteri di un alfabeto immaginario o a tarsie mobili, in dialogo con le venature di pietre, marmi, e onici come il *Libeccio orizzontale* e il *Verde cinese*. La mostra indaga per la prima volta in termini compiuti una produzione che attraversa tanta parte dell'arte del Novecento, recependo nel senso costruttivo del colore la lezione di alcuni grandi del Novecento: da Magnelli a Matisse, da Soldati a Calder. Queste suggestioni sono accolte e rielaborate da Consagra coerentemente con gli assunti storici della sua opera, prima fra tutti la frontalità degli elementi figurali: in accordo personalissimo con la grande tradizione del Novecento, una identità tra struttura, segno e decorazione. Dagli inizi degli anni Settanta del secolo scorso, la pittura assunse un ruolo di crescente importanza nell'opera di Consagra: artista da sempre artefice di un'intensa attività grafica, soprattutto in funzione della scultura ma ugualmente dotata di una sua specifica autonomia, egli individuò nella pittura, come ebbe a scrivere, una diversa componente di libertà e di avventura. Allo stesso tempo, la pittura gli permise di esplorare in altri modi quel sentimento del colore che si era manifestato nella sua ricerca a partire dagli anni Sessanta, prima con i *Piani sospesi* in faesite, successivamente con i *Ferri trasparenti* e quindi, dal decennio successivo, con le pietre e i marmi, esposti per la prima volta nella grande antologica allestita a Palazzo dei Normanni nel 1973.



Sofonisba Anguissola e la Madonna dell'Itria

Il culto dell'Hodighitria in Sicilia
dal Medioevo all'Età Moderna

CATANIA
MUSEO DIOCESANO

17 SETTEMBRE - 4 DICEMBRE 2022

ORARI APERTURA

Lu- Sa 9,00 – 13,00
Me e Gio 9,00 – 13,00
15,00 -18,00

Gruppi su prenotazione

INFO

museo@musediocesanocatania.com
info@musediocesanocatania.com
T. 095.281635

urpsopriect@regione.sicilia.it
T. 095.7472279/259



Regione Siciliana
Superintendenza per i beni culturali
e ambientali di Catania



[www2.
regione.sicilia.it
/beniculturali](http://www2.regione.sicilia.it/beniculturali)

PROGETTO ITALO SVIZZERO 1698/T-T

MOSTRA E TAVOLA ROTONDA
A CATANIA ALLA FONDAZIONE
BRODBECK

Sonia Grazia degli Allegra

Catania torna protagonista dell'arte e della cultura con due nuovi eventi. Si tratta della mostra conclusiva (Fondazione Brodbeck, sabato 22 ottobre) del progetto di residenza italo-svizzero *1698/t-t*, ideato da Valeria Caffisch e curato da Valentina Barbagallo e Philippe Clerc, e della relativa tavola rotonda (Aula Magna Accademia Belle Arti, mercoledì 26 ottobre) incentrata sulle residenze d'artista e sull'importanza degli scambi culturali che consentono di collegare i centri e le periferie del mondo e dell'arte stessa. Quest'ultimo appuntamento ha finalità didattiche e vede la partecipazione, tra gli altri, di Gianni Latino (direttore dell'Accademia di Belle Arti), Valeria Caffisch, Gianluca Collica (direttore artistico della Fondazione Brodbeck), Sibylle Omlin (ricercatrice, curatrice, autrice *freelance*, docente di teoria dell'arte per le Università delle Arti di Zurigo, di Costanza e di Berna), Guido Nicolosi (sociologo, docente di sociologia all'Università degli Studi di Catania) e Sofia Di Grazia (progettista grafica del catalogo). Nato come programma articolato in due moduli residenziali, il primo in Svizzera, il secondo in Italia, è rivolto ad autori che hanno lavorato, da remoto e in presenza, in coppie di nazionalità mista, *1698/t-t* è cresciuto durante i suoi tre anni di vita estendendosi dagli artisti – 4 svizzeri

(Primula Bosshard, Christiane Hamacher, Isabelle Pilloud, Ivo Vonlanthen) e 4 italiani (Francesco Balsamo, Marcella Barone, Gianluca Lombardo, Alessandra Schilirò) – alla loro collaborazioni con istituzioni esterne che hanno rinforzato e aumentato la comunicazione e la visibilità dando nuova forma e senso al progetto. Alla fine di ogni residenza è stata organizzata una *flash expo* nella città ospitante, ovvero un momento di confronto tra artisti, ideatore del progetto, curatori, istituzioni e pubblico per commentare quello che è stato vissuto e realizzato da ciascun binomio. L'incontro con il pubblico è considerato parte attiva e integrante dell'intero progetto perché permette agli artisti di spiegare i processi di ibridazione culturale e personale vissuti e di ricevere le impressioni esterne da parte di chi osserva tutto questo senza però averlo provato sulla propria pelle. "Un ibrido – afferma l'ideatrice Valeria Caffisch – è diverso dalla somma delle sue parti. La mia vita è un continuo vagare tra Catania, città dove sono nata e cresciuta, e Friburgo, città svizzera che mi ha adottata da adulta e dove oggi vivo e lavoro. A partire dalla ricerca della mia identità, mi sono interrogata su *come* poter mettere in relazione queste mie due *patrie*. È così che è cominciato il progetto di scambio tra binomi *1698/t-t*, nome che sottolinea i 1698 km di distanza che separano una terra dall'altra. Oscillare

tra identità culturali multiple significa anche convivere con un sé parziale teso costantemente alla ricerca di coerenza, unità ed equilibrio. *1698/t-t* è un tentativo di riunire gli attori delle mie due identità e far fare loro esperienze *ibride* attraverso la loro collaborazione. Il fatto che entrambi i gruppi di artisti provengano dal mio giro di amici più stretto e fidato è voluto poiché il progetto esige da ogni partecipante un'apertura e una disponibilità all'incontro dell'altro e all'incontro di un sé modificato dall'altro e dal contesto. Aprirsi all'altro per essere percepiti da lui e aprirsi all'altro per percepire se stessi in modo diverso. Ciò significa che ogni partecipante deve assumersi la responsabilità dell'altro e fidarsi dell'altro. L'idea della *Matchingplatform* come strumento d'incontro, una forma di *art-tinder*, ricorda l'idea di un gioco un po' osé, ma ludico. In esso e attraverso la piattaforma ho esercitato il mio ruolo di *madre*, di algoritmo che vede, regola e collega tutto. Non appena però sono stati svelati i binomi, le coppie hanno iniziato a lavorare in autonomia senza più relazionarsi alla piattaforma e agli altri artisti".



BELLINI FESTIVAL

OPERE, CONCERTI, FILM
E MOSTRE NEL NOME DEL
COMPOSITORE CATANESE

di Giovanni Mirulla

Immane, come accade dal 2009, sta per tornare a Catania il tradizionale appuntamento che rende omaggio a Vincenzo Bellini (Catania 1801-Puteaux 1835). L'attesa XIV edizione del Bellini Festival sarà infatti inaugurata il prossimo 23 settembre con *La sonnambula* al Teatro Metropolitan firmata da Enrico



Castiglione, proseguirà in vari luoghi della città, dalla Badia di Sant'Agata a Palazzo Biscari, e si concluderà il 3 novembre con il concerto celebrativo in Duomo. Le date di apertura e chiusura non sono casuali, ma ricordano rispettivamente l'anniversario della morte e della nascita del grande compositore. La manifestazione, promossa dalla Fondazione Festival Belliniano insieme al portale www.musicalia.tv, proporrà opere, concerti, danza, teatro, mostre, incontri, tavole rotonde e diverse proiezioni cinematografiche attraverso le ormai storiche sezioni *Festival Belliniano*, *Bellini Opera Festival* (entrambe dedicate allo spettacolo dal vivo), *Bellini Renaissance*



(approfondimento culturale e scientifico) e *Bellini International* (attività all'estero).

Dopo tredici edizioni, il festival, già riconosciuto evento di rilevanza turistica dalla Regione Siciliana (assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo), ha ricevuto il riconoscimento ufficiale del ministero della Cultura accedendo nel 2021 ai fondi del FUS (Fondo unico spettacolo) e da quest'anno a quelli triennali assegnati

dall'apposita commissione governativa ai festival italiani di riconosciuto prestigio. Il raggiungimento di questo importante risultato premia il lavoro svolto negli anni dal direttore artistico Enrico Castiglione, rende finalmente onore a Bellini collocandolo tra i compositori dotati di un proprio festival nella propria città natale (come Rossini a Pesaro, Verdi a Parma, Puccini a Torre del Lago e Donizetti a Bergamo) e soprattutto certifica che il





Bellini Festival è oggi uno dei nostri maggiori festival, come dimostrano le continue dirette televisive e nei cinema dei suoi allestimenti operistici, la partecipazione delle grandi star della musica e dell'opera e le prestigiose coproduzioni operistiche internazionali. L'opera *La Sonnambula*, considerata tra i capolavori assoluti di Bellini, avrà un cast di prim'ordine, tra cui Laura Esposito e Matteo Falcier, e riporterà la grande lirica al festival dopo gli allestimenti

della *Norma* nel 2009, con June Anderson e Gregory Kunde (inaugurazione del restaurato Teatro Romano di Catania), nel 2012, con Daniela Dessì e Gregory Kunde (Teatro Antico di Taormina, trasmessa in diretta su Rai 5 e in 700 sale di tutto il mondo), e infine nel 2015 (Teatro Greco di Siracusa). Tra i tanti appuntamenti, assai nutrito sarà il calendario dei concerti, il quale comprenderà *Dolente immagine* (24 settembre, con Roberto Abbondanza e Angela



Nisi), *Allegretto* (29 settembre, con il pianista Ruben Micieli), *Vaga Luna* (13 ottobre, omaggio a Giovanni Pacini con Gonca Dogan e Filippo Micale), *Lo splendore del Belcanto* (20 ottobre, con l'Orchestra da Camera La Scala) e Belliniana (3 novembre), tutti alla Badia di Sant'Agata, alternati con *Laudamus Te e Virgam Virtutis* ospitati in varie chiese (alla scoperta della musica sacra di Bellini con l'organista Silvano Frontalini).

Tornando all'opera, il 29 ottobre sarà presentata al Metropolitan *Bianca e Fernando* con il Coro e l'Orchestra del Festival Belliniano, allestimento e regia a sorpresa e i vincitori del Concorso Internazionale per Voci Liriche Vincenzo Bellini. Per quanto riguarda la sezione *Bellini Renaissance*, la programmazione comincerà il 23 settembre nei sontuosi saloni di Palazzo Biscari dove fino al 3 novembre sarà ospitata *Sulle sacre pietre: NORMA a Taormina*, una mostra fotografica, a cura di Domenick Giliberto, dedicata alla *Norma* svoltasi nel 2012 al Teatro Antico. Gli eventi continueranno (alla Badia di Sant'Agata) il 29 settembre con *Vi ravviso, o luoghi ameni* (2007), una pellicola realizzata da Franco La Magna con spezzoni di una trentina di film che hanno utilizzato la musica di Bellini, il 6 ottobre con *Anni difficili* (1948) di Luigi Zampa, il 13 ottobre con il documentario *Nei luoghi del melodramma* (2005) di Simone Pera, il 20 ottobre con *Norma* (2005) dell'armeno Boris Airapetian e il 27 ottobre con *Troppo tardi t'ho conosciuto* (1940) di Emanuele Caracciolo. I biglietti sono in vendita su tutto il territorio nazionale attraverso www.vivaticket.it, Box Office Sicilia, Ticket One, Sisal Pay e sito ufficiale (www.bellini-festival.org e www.festivalbelliniano.org) dove si trova anche il ricco programma.

DALLA PARTE DEI DEBOLI

GIORNATA NAZIONALE DELL'ORDINE DI MALTA

Dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia, torna in trentuno piazze italiane la Giornata Nazionale dell'Ordine di Malta (l'evento si è svolto il 15 ottobre e a Catania ha avuto luogo in via Etnea, Sagrato della Regia Basilica Collegiata Santa Maria dell'Elemosina), una buona occasione per far conoscere il lavoro fatto quotidianamente dai volontari al servizio delle persone e delle famiglie in stato di necessità e allo stesso tempo presentare i diversi progetti e le iniziative che l'Ordine (religioso-laicale e ospedaliero) ha strutturato negli anni a livello locale e nazionale in favore delle fasce più vulnerabili.

In Italia l'Ordine opera attraverso i tre Gran Priorati e le delegazioni assistono i bisognosi con mense, distribuzione di pasti e vestiti e con diversi progetti di assistenza. L'ACISMOM (Associazione Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta) segue la parte sanitaria con l'ospedale a Roma e ambulatori in tutta



Italia; il Corpo Militare è dedito all'assistenza sanitaria e umanitaria supportando la sanità militare in Italia e, in missioni di mantenimento della pace, anche all'estero; il CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) presta servizi di pronto soccorso, servizi sociali e di prima emergenza, interviene inoltre in occasione di calamità naturali, agendo in stretta collaborazione con il Dipartimento Italiano della Protezione Civile e, attraverso importanti accordi, con vari enti civili e militari, tra cui la Guardia Costiera e le Capitanerie di Porto per l'accoglienza ai migranti.

Anche per contrastare la pandemia sono state intraprese tante iniziative e i volontari dell'Ordine sono intervenuti sia assistendo le categorie più fragili – persone in quarantena, anziani e disabili bisognosi di farmaci e viveri –, sia partecipando attivamente alla campagna vaccinale negli hub italiani.

Le energie si stanno ora concentrando sull'emergenza Ucraina. Volontari in Italia collaborano all'accoglienza e assistenza dei profughi presenti in quasi tutte le regioni e alla raccolta di beni di prima necessità da inviare, tramite la rete internazionale dell'Ordine,

direttamente nei Paesi più coinvolti nell'emergenza profughi.

Per saperne di più sulle attività dell'Ordine di Malta si può consultare il sito www.ordinedimaltaitalia.org, oppure visitare le pagine di Facebook (OrdinediMaltaAssociazioneitaliana) e Instagram (#ordinedimaltaitalia).

A Catania sono disponibili i seguenti recapiti:

Ferdinando Testoni Blasco
cell.360400461,
mail del.catania@ordinedimaltanapoli.org
Raffaele Zappalà Asmundo
cell. 3474344444,
mail raffaelezappalaasmundo@hotmail.it

ORDINE DI MALTA I NUMERI

Il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, fondato a Gerusalemme più di nove secoli fa, ha una duplice natura: è ordine religioso laicale ed ente primario di diritto internazionale (il suo carattere religioso convive con la sua piena sovranità). Dal 1834 il governo dell'Ordine di Malta ha sede a Roma. La sua missione è di essere al servizio dei poveri, dei malati, dei rifugiati e di quanti sono ai margini della società. I suoi 13.000 membri e gli 80.000 volontari permanenti, coadiuvati da oltre 40.000 tra medici, infermieri, ausiliari e paramedici, si prendono cura ogni giorno di anziani, disabili, bambini, rifugiati, senzatetto, malati terminali, tossicodipendenti, lebbrosi ecc. in 120 paesi del mondo. L'Ordine intrattiene rapporti diplomatici con scambio di ambasciatori in 112 Stati, tra questi la Repubblica Italiana e la Santa Sede. Ha inoltre rappresentanze ufficiali e osservatori permanenti alle Nazioni Unite, nell'Unione Europea e in numerose organizzazioni internazionali.





ORDINE DI MALTA
ITALIA

GIORNATA NAZIONALE



#SOCIALE

#SALUTE

#SOCCORSO

#SPIRITUALITÀ

15
ottobre
2022

DELEGAZIONE DI CATANIA

del.catania@ordinedimaltanapoli.org



ARTI

SICILIE E CITTÀ

OMAGGIO A SALVATORE
MANGIONE

Dal 28 ottobre 2022 al 28 gennaio 2023, Dep Art Gallery di Milano presenta *Salvo. Sicilie e città*, una mostra, realizzata in collaborazione con l'Archivio Salvo, che si concentra su due momenti distinti della produzione di Salvatore Mangione (Leonforte 1947-Torino, 2015), in arte Salvo: le Sicilie e le Italie e il tema della città. L'evento si inserisce in percorso di studio e ricerca che la galleria milanese porta avanti da diversi anni sull'opera dell'artista siciliano (le precedenti personali sono state allestite nel 2007, 2010 e 2017). Per questa quarta monografica, a cura di Gianluca Ranzi, si vuole offrire uno sguardo inedito su una produzione più rara dell'artista, nel momento del suo ritorno alla pittura dopo l'esperienza con l'Arte Povera: si tratta delle prime Italie e Sicilie risalenti alla metà anni Settanta – delle quali la mostra presenta una preziosa selezione di olii di grandi e piccole dimensioni e alcuni disegni – e di una selezione di dipinti su tela datati dal 1983 al 2003 attraverso i quali l'esposizione (accompagnata da un catalogo in italiano e inglese) si concentra sull'indagine condotta sulla raffigurazione della città. Le opere di Salvo sono state esposte in importanti manifestazioni internazionali d'arte tra le quali Documenta 5 Kassel (1972), Biennale di Venezia (1976 e 1984) e Quadriennale di Roma (2005 e 2020).



GIARRE GIARDINI ITALIANI

RADICEPURA
GARDEN DESIGN
ANNUNCIA IL BANDO 2023



Dal 7 maggio al 3 dicembre 2023 si svolgerà a Giarre (CT) la quarta edizione della biennale del paesaggio mediterraneo e Radicepura Garden Design ha già annunciato il nuovo bando internazionale *Il giardino delle piante*, nato da un'idea del direttore artistico Antonio Perazzi, stimolato dal contributo dell'architetto Paolo Pejrone, da sempre promotore di un *giardino disordinato* capace di crescere forte, in modo autonomo e spontaneo, come ben racconta nel suo volume *Un giardino semplice. Storie di felici accoglienze e armoniose convivenze* (Einaudi, 2016). “Quando parliamo di giardino – spiega Pejrone –, si parla di un'entità viva, crescente, che muta velocemente [...]. Dobbiamo fare attenzione alle risorse, il giardino deve essere un piccolo esempio di ecologia casereccia; il pratino all'inglese è un atto di egoismo perché dannoso in termini di acqua consumata, di trattamenti, di ore di tosatura. Lasciamo che i giardini crescano all'italiana e usiamo piante della macchia mediterranea”. Le candidature per partecipare alla fase 1 del bando (prima selezione) saranno accettate fino al 14 novembre 2022 (per informazioni visitare il sito <https://www.radicepurafestival.com/call-for-ideas-2023/>).

INSIEME PER L'AMBIENTE

*Parte nel Calatino
il progetto Politeia*



Al via da ottobre, e per la durata di due anni, *Politeia*, un progetto del Comune di Caltagirone che ha come obiettivo la formazione e la sensibilizzazione ai temi del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile. *Politeia* è condotto in partenariato con gli altri Comuni del Calatino, Kalat Ambiente, oltre a vari enti del Terzo settore, e ha ricevuto un finanziamento di 670mila euro (l'unico nell'Italia centro-meridionale). “Questo finanziamento – ha dichiarato il sindaco Fabio Roccuzzo – premia la nostra capacità di progettazione. È la



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

prima volta, infatti, che l'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo finanzia nel Calatino un progetto volto all'educazione ambientale. Una bella opportunità che avrà ricadute positive su tutto il territorio e potrà accreditarci con la stessa Agenzia per ulteriori iniziative”. “Ringrazio i diversi partner – ha aggiunto l'assessore alla Cooperazione Luca Giarmanà – che hanno dato vita al progetto, il quale si inserisce appieno fra le iniziative dell'Agenda 2030 per il contrasto al cambiamento climatico a livello locale e costituisce, quindi, un significativo contributo di Caltagirone e del Calatino in questa direzione”.

MEMORIE DA CUSTODIRE

IN UN LIBRO IL SAPERE
DEI NOSTRI NONNI

di Pasquale Almirante

“Ogni vecchio che muore è una biblioteca che brucia”, così lo storico maliano Amadou Hampâté Bâ commentava la scomparsa dei più anziani, ben sapendo che tutto il patrimonio di conoscenze che quel pezzo di umanità custodiva, come memoria orale, sarebbe andato distrutto per sempre. Ai nostri giorni, in una società *senza padre*, come il sociologo tedesco Alexander Mitscherlich definì il passaggio dalla cultura contadina a quella industriale, l'antica sapienza dei vecchi è sempre più negletta e trascurata. Chi sapeva infatti meglio del patriarca quando era tempo di mietere e seminare, quando di uscire con le barche e quando di coprire i covoni per l'imminenza della pioggia? Questo, nel tempo in cui il mestiere del padre era ereditato dal figlio, come il terreno o le reti o la pialla ma anche la tela e il pennello, insieme con la bottega artigiana e i saperi accumulati negli anni. Con la svolta dell'economia, i vecchi sono diventati pesi, fardelli della cui sapienza l'erede non sa che farsene, impegnato in altri lavori, proteso verso altre conoscenze e altri ingegni rintracciati, non già più sulle parole calde dell'avo, ma in luoghi distanti da quella casa del nespole dove tutta la famiglia trovava la sua unità, la sua radice, il suo essere essenza della terra. Non c'è nostalgia in questo, ma la consapevolezza che nel volgere di appena



tre quarti di secolo, all'incirca dalla fine della Seconda guerra mondiale, in gran parte della Sicilia si è passati dal Medioevo all'Età contemporanea, in un baleno, mentre facevano l'ingresso il bombardamento consumistico e la ricerca di nuovi lavori, nuove professionalità, competenze diverse, e la scuola di massa sostituiva l'istruzione del patriarca al quale, prima, mai si cessava di tributare una sorta di devota riverenza, perfino dopo la sua scomparsa, perché da lui i nipoti attendavano le cose, frutti della terra per lo più, nella ricorrenza dei morti. Partendo da queste considerazioni, unite al baluginio crepuscolare degli anziani (oggi purtroppo colpiti per primi, a causa anche di una gestione maldestra delle case di riposo, dal flagello del Covid-19), che Marinella Fiume, propugnatrice e divulgatrice di cultura, ha pensato bene di raccogliere e curare *La memoria dei nonni*, un agile libro edito da Algra. Che è libro di racconti, narrati da un manipolo di scrittori i quali, sul filo dei ricordi, hanno riportato alla luce, evocandole come da una catena medianica, le loro personali esperienze con il nonno o la nonna.

C'era una volta, e per tanti dei trentasette narratori c'è ancora, sempre utile magari per prendere i figli a scuola o accudirli durante l'assenza dei genitori, il papàgrande, la mammagrande. Di loro sono narrate le gesta, le mitologie, gli aneddoti, le saggezze, richiamando nello stesso tempo la nobile tradizioni dei cunti, quei rintocchi di parole in cui l'immaginazione si insinua inevitabile, talvolta, tra i campanili dei ricordi. Ma è anche “un piccolo commosso omaggio a più voci”, come scrive Fiume nella presentazione, a coloro che ci amarono, come recita il poeta, “perché nacque da loro la nostra vita”. Un ritorno nella casa di nostra gente che diventa rifugio e luogo caldo dentro cui affondano le radici e pezzi di storia familiare. E al suo interno si riaccende, per il breve respiro di un racconto, l'antico colloquio, talvolta troppo in fretta interrotto, con gli antenati. Enea, fuggendo dalla città in fiamme, portò con sé il padre, che però non scordò i Lari, perché lui ne era il custode, e che, alla sua scomparsa, avrebbe consegnato al figlio. Il libro di Fiume è per certi versi una sorta di teca dentro cui sono custodite le memorie di tutti i nonni, e non solo quelle degli autori. Memorie che, se non andranno più smarrite, continueranno a vivere attraverso questi scritti, affinché quella biblioteca, rappresentata dai loro trascorsi, possa continuare a essere consultata.

A SPASSO PER CATANIA E ACIREALE

VISITE GUIDATE
E PASSEGGIATE
CON LE VIE DEI TESORI

Torna a Catania *Le Vie dei Tesori*, un evento che ormai da diversi anni si svolge in alcune delle città più belle della Sicilia contribuendo alla riscoperta del loro patrimonio culturale. Tra i luoghi ogni volta coinvolti, il capoluogo etneo con il suo vasto patrimonio artistico fa sognare i turisti e i cittadini che vi partecipano. Nello specifico, è possibile partecipare a visite guidate in siti culturali del territorio di solito non accessibili e si può prendere parte a passeggiate ed esperienze.

L'iniziativa catanese si svolge per cinque weekend autunnali (da sabato 1° ottobre a domenica 30 ottobre 2022) e, come indicato nel programma (<https://leviedeitesori.com/catania/>), per partecipare è necessario acquistare il coupon online o nell'Info Point dell'Hub di via Etnea (accanto

Villa Bellini). Sono previsti i seguenti coupon (per maggiori informazioni si rimanda al sito ufficiale): 18 euro (valido per 10 visite), 10 euro (4 visite) e 3 euro (valido per un solo ingresso).

I luoghi da visitare sono: Antica Bottega del Puparo Fratelli Napoli, Bastione degli Infetti e Mura di Carlo V, Bottega d'arte Cartura, Calzaturificio EGA, Cappella Bonajuto, Castello Ursino (Fossato e Corte), Chiesa di San Nicolò l'Arena, il Camminamento, Chiesa di Santa Chiara, Chiesa di Santa Maria di Gesù, Cripta di Sant'Euplio, Grotta Amenano, Cantine dell'Ostello, Istituto per ciechi Ardizzone Gioieni, Museo Civico Belliniano, Palazzo Asmundo di Gisira, Palazzo della Cultura, Cortile e Terrazze, Palazzo Scuderi Libertini, Società Storica Catanese e Villa Manganelli. Nella manifestazione è coinvolta anche la città di Acireale, dove si possono visitare Biblioteca e Pinacoteca Zelantea, Chiesa di San Benedetto di Acireale, Chiesa di San Francesco di Paola, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, Chiesa di Santa Maria Maddalena, Presepe napoletano e Museo del Carnevale (altre notizie si trovano sul citato sito ufficiale).



GIALLO A CALTAGIRONE

*Diecimila libri
per una biblioteca unica*



Lo scorso 5 agosto, il Comune di Caltagirone ha presentato ufficialmente alla città la Casa del Giallo, una struttura già fruibile da diversi anni e di recente oggetto di alcuni interventi di completamento. La casa si trova all'interno della biblioteca del centro storico, al piano terra del plesso centrale dell'Istituto comprensivo Alessio Narbone, e contiene circa diecimila volumi. Sono intervenuti il sindaco Fabio Roccuozzo, l'assessore alle Biblioteche Luca Giarmanà, l'assessore alla Cultura Claudio Lo Monaco, il dirigente scolastico Francesco Pignataro e anche la nuova preside Tecla Guzzardi. La scrittrice Angela Failla ha letto un brano tratto da un romanzo thriller. Gli amministratori, nel dare atto al preside del Narbone di "aver creato una biblioteca unica nel suo genere", hanno sottolineato la "ferma volontà di valorizzare questa straordinaria realtà che si pone al servizio del territorio". Pignataro ha evidenziato l'impegno di quanti, "anche con specifiche donazioni", hanno contribuito a questo risultato e ha ricordato che l'accesso alla Casa del Giallo consente ai suoi fruitori di avvalersi anche di "diversi e utili servizi di una Rete nazionale di biblioteche".

DAL MARE AL BAROCCO

ARTE, SAPORI E PROFUMI
DI SICILIA IN UN VIDEO

Quando la bellezza incontra il talento, il risultato può solo stupire: con queste parole è possibile descrivere nel migliore dei modi un video che celebra le bellezze del sud-est della Sicilia realizzato da due giovani filmmaker nati in provincia di Ragusa, Andrea Errera e Stefano Sgarlata. Il reportage, oltre a mettere in mostra i paesaggi, racconta la storia di una coppia in viaggio nei territori resi celebri dalle fiction di Montalbano: da Ortigia a Noto, da Marzamemi a Modica, fino a Ragusa Ibla e Scicli. I protagonisti del tour sono Alessia Gulino, 23 anni, studentessa amante della scrittura, e Pietro Zini, 22 anni, totalmente innamorato della sua terra. A sostenere il sogno dei due giovani filmmaker di portare in giro per il mondo i luoghi dove sono cresciuti non poteva mancare un'impresa siciliana: la modicana Bibite Polara, nata nel 1953 e famosa a livello globale per le sue bibite gassate, la quale, grazie al video ha avuto modo di realizzare una campagna ad hoc con l'obiettivo di sostenere il proprio marchio *Antica Ricetta Siciliana*, inserendo il prodotto all'interno dello splendido scenario siculo e dando rilevanza all'essenza naturale e culturale del territorio stesso.





LA BIENNALE
DELLO
STRETTO

I MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE, ARCHITETTURA, PAESAGGIO,
SCRITTURA, VIDEO, FOTOGRAFIA
DELLO STRETTO

30. 09. 2022
15. 12. 2022

DIRETTORI
ALFONSO FEMIA
FRANCESCA MORACI

MESSINA
FONDAZIONE HÖRCHYNUS
ORCA
MUSEO REGIONALE
REGGIO CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO

CAMPO CALABRO
BATTERIA FORTE SIACCI
SCILLA
CASTELLO RUFFO
VILLA SAN GIOVANNI
RESORT ALTAFIUMARA

LA BIENNALE DELLO STRETTO

LE TRE LINEE D'ACQUA

Firma del Protocollo
tra la Biennale dello Stretto
e le Città Metropolitane
Reggio Calabria e Messina

CONFERENZA STAMPA
16. 09. 2022

SAVE THE DATE

un progetto promosso da

500
100
TALK

ORGANIZZAZIONE
CULTURALE
REGIONALE
CITTÀ METROPOLITANE
REGGIO CALABRIA

Città Metropolitana
Reggio Calabria

Città Metropolitana
Messina

un progetto culturale di

INVISIBILIS
MEDITERRANEUS

STORIE DI SUCCESSO *Laurea honoris causa a Venerando Faro*

Lo scorso 19 settembre il dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente dell'Università di Catania ha conferito la laurea magistrale honoris causa in Scienze e tecnologie agrarie al Cavaliere del Lavoro Venerando Faro, fondatore di Pianta Faro (Giarre, Catania), in riconoscimento non solo al valore della sua storia imprenditoriale, ma anche alla sua capacità di aver innovato, se non addirittura *inventato*, il vivaismo ornamentale, per il quale ha raggiunto livelli di eccellenza in ambito nazionale e internazionale. "Sono emozionato – ha commentato Faro – per questo riconoscimento, soprattutto perché avviene proprio qui, in Sicilia, a Catania, un territorio che amo profondamente, a cui sono legato e che ancora oggi rappresenta la più grossa fortuna per la mia storia, per quella della mia azienda e della mia famiglia. La mia lunga esperienza mi ha consentito di osservare e contribuire a innovare un settore, affidandomi alla mia visione, alla mia vocazione, al mio intuito. Ed è questa capacità di riuscire a capirsi che vorrei fosse di esempio, per poi agire col cuore: questo è il primo stimolo, non tanto la grandezza di quanto uno riesce a realizzare".

SCONTO 20% PER I SOCI-ABBONATI



**UGO GOBBI
ELISABETTA ALPI**
Il decoro floreale naturalistico nella ceramica del XVIII secolo
Pagine 259 - Testo bilingue (italiano-inglese)
€ 39,00

ELIO MASSEI
Artigianato del Chianti
Radici, modelli, tradizioni
Pagine 251 - € 20,00



**ANTONIO GUARNOTTA
SONIA AVILES LOAYZA**
MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Guida alla sezione Precolombiana
Pagine 96 - € 15,00

**CLAUDIA CASALI
VALENTINA MAZZOTTI**
Guida al Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Pagine 192 - € 18,00



**ROBERTO CIARLA
FIORELLA RISPOLI**
MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Guida alla sezione Estremo Oriente
Pagine 56 - € 9,50

**CLAUDIA CASALI
VALENTINA MAZZOTTI**
MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Guida 100 Ceramiche di Faenza dal Medioevo al XX secolo
Pagine 112 - € 15,00



**GABRIELLA MANNA
UMBERTO BONGIANINO**
AGNESE FUSARO
MIC Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
Guida alla sezione islamica
Pagine 94 - € 15,00

LUCIANO MARZIANO
Ceramica è arte.
Raccolta di testi critici
e recensioni
Pagine 288 - € 18,00



ALESSANDRO BIANCALANA
MIC Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza
Guida alle porcellane europee
del XVIII-XIX secolo
Pagine 108 - € 10,00

**STEFANO ANASTASIO
PAOLA D'AMORE
FEDERICA FACCHETTI
GABRIELLA MANNA**

MIC Museo Internazionale delle Ceramiche Faenza
Guida alla sezione del vicino Oriente ed Egitto antichi
Pagine 114 - € 15,00



I PUNTI FIDUCIARI IN SICILIA

Dove si possono trovare
D'A Sette, D'A e La Ceramica Moderna & Antica

■ CATANIA

- Caffè Europa
Corso Italia, 302
Tel. 095.372655

- Catania Libri
Viale R. Margherita, 2/H
Tel. 095.9890486

- Libreria Mondadori
Piazza Roma, 18
Tel. 095.7169610

- Menza srl
Viale Mario Rapisardi
Tel. 095.350606

- Comitato Sicilia per l'UNICEF
Via Montesano, 15
Tel. 095.320445

- Museo Diocesano
Via Etna, 8

- Caffè Gran Moritz
Viale Raffaello Sanzio, 10
Tel. 095.437282

- Legatoria Prampolini
Via Vitt. Emanuele II, 333
Tel. 095.3787222

- Libreria Vicolo Stretto
Via S. Filomena, 38
Tel. 095.296587

- Ortensia Prestipino Caffè
Via Etna, 38
Tel. 095.310429

- Scialari, Gusto e Benessere
Via Ronchi, 2
Tel. 095.3789677

- Palazzo della Cultura
Via V. Emanuele II, 121

■ CALTAGIRONE (CT)

- Libreria Edicola Giacomo Pezzullo
Via Discesa Collegio, 5
Tel. 0933.23061

■ TAORMINA (ME)

- Antica Gelateria
Corso Umberto, 135
Tel. 3333725650

- Luraleo
Piazza S. Antonio, 10/12
Tel. 0942.24553

- Mocambo
Piazza 9 Aprile, 8
Tel. 0942.23350

■ LETOJANNI (ME)

- Palazzo Durante
Piazza Durante, 14
Tel. 094.236135

■ MISTERBIANCO (CT)

- Bar Carciola
Via Giacomo Matteotti, 108

- Gran Caffè Santonocito
Str. San G. Galermo, 85

■ PALERMO

- Pantaleone Arte Sacra
Via Vitt. Emanuele, 293/295
Tel. 091.584093

- Libreria del mare
Via Cala, 50
Tel. 091.6116829

■ SANTO STEFANO DI CAMASTRA (ME)

- Associazione Amici della Ceramica
c/o Museo Della Ceramica
Palazzo Trabia
Via Palazzo

UN CIRCOLO IN OGNI CITTÀ

Bastano 5 abbonati per costituire un circolo di lettori
Se siete interessati, contattateci:

Tel. 095.7560660 - info@emil.it

Sono disponibili quasi tutti i Giornali di Mostra al prezzo di € 4,00 cad.
(trasporto gratuito per almeno 10 copie)

Sono disponibili numeri arretrati al prezzo di copertina di € 7,50
(trasporto gratuito per almeno 10 copie)

Sul sito www.emil.it si possono sfogliare le riviste e avere ulteriori informazioni per abbonarsi
info@emil.it - tel./fax 095.7560660

Gestisci una libreria o un locale
e vuoi diventare un nostro punto fiduciario?
Scrivi a: info@emil.it



OPERA E MILÒ

L'Ente Culturale Operae Milò promuove e cura eventi culturali e commerciali per la promozione e la diffusione del Design, dell'Artigianato e delle Arti Applicate Decorative. Gestisce l'iniziativa Primedicopertina, le donazioni collegate, il patrimonio bibliografico, l'emeroteca e l'archivio storico e fotografico delle riviste ufficiali dell'Ente



**ASSOCIATI
PER RICEVERE INFORMAZIONI
SULL'ATTIVITÀ E SUI PROGETTI**

operaemilo@emil.it
Tel. 095.7560660

ORGANI UFFICIALI

DA

Emporium
la rivista dell'arte industriale

la Ceramica
SOCIETÀ ANTECA

Abbonamenti/Associazione

Abbonandoti ricevi direttamente a casa D'A di design e artigianato, arti applicate e decorative, rivista indipendente interamente dedicata alle arti e alla creatività. Puoi diventare un sostenitore o far parte di un circolo di lettori per contribuire a migliorare i contenuti della rivista.

Vuoi abbonarti? Tel. 095.7560660, email: info@emil.it, visita il sito: www.emil.it, seguici su Facebook/D'A



■ Abbonamento Base € 30,00

- Ricevi 3-4 numeri D'A, tutti i suoi supplementi e, per gli abbonati in Sicilia, D'ASette supplemento mensile;
- Inviti a mostre, fiere, incontri organizzati dall'Ente Culturale Operae Milò, del quale si diventa soci abbonandosi;
- Sconto 20% su tutti i libri della Emil edizioni.

■ Abbonamento Sostenitore € 150,00

- Oltre a quanto previsto per l'abbonamento base:
- Si possono indicare due amici ai quali mettere in corso l'abbonamento-regalo per un anno;
 - In omaggio, una segnalazione redazionale sull'attività del sostenitore;
 - Si può scegliere un omaggio editoriale tra i seguenti: un libro (vedi pagina a fianco), 7 giornali di mostra, 5 numeri arretrati della prima serie di D'A (1990-2003).

■ Abbonamento Associazioni € 162,00

Aziende, associazioni, scuole e comunità in generale, possono sottoscrivere almeno 10 abbonamenti base per sé o per i loro clienti, studenti, associati eccetera, al costo di €15,00 per abbonamento, per un totale di €162,00 compresa una quota associativa a Operae Milò.

Acquista direttamente

Se non hai un punto fiduciario vicino, chiama allo 095.7560660 o scrivi su info@emil.it

www.emil.it



DAsette

Arti, incontri, lettere e società in Sicilia

Direttore responsabile: Giovanni Mirulla
n.6/7 Set-Ott 2022 - 1° Supplemento a
D'A n.126-127 Settembre 2022

Prestampa: graficamente.eu

Stampa: Multigraf

D'A, ISSN 2531-7431 - rivista di design e artigianato, arti applicate e decorative

Organo ufficiale Ente Culturale Operae Milò

Editore: Emil srls - Via Lombardia, 83
95045 Misterbianco CT
Iscritto al ROC n. 25300

Redazione e ufficio traffico:
Tel. 095 7560660 - Email: redazione@emil.it

Registrato presso il tribunale di Catania
il 19-06-1990 al n. 19 del registro stampa

Poste Italiane spa - spedizione A.P. D.L.
353/2003 (Conv. In L.27/02/2004 n.46
Art.1, Comma 1) CNS/CRPA-SUD2 Catania

Comune di Caltagirone
ADI Associazione per
il disegno Industriale - Sicilia
AICC- Associazione italiana
Città della Ceramica
Emil Edizioni
Operae Milò

primedicopertina 33|43 caltagirone

Musei Civici/MACC museo arte contemporanea
ospedale delle donne, via Luigi Sturzo 167

20.05.2022 > 06.11.2022

apertura mostra: Mar - Gio - Sab 9,00-13,00
informazioni e visite gruppi: 0933 41812 / 095 7560660

Passato Futuro
selezione di ceramiche pubblicate in copertina
in 33 anni della rivista **d'a**
in 43 anni de **la ceramica moderna & antica**

a cura di Gilda Cefariello Grosso

Aldo Ajo
Philippe Artias
Vanda Muky Berasi
Franco Bucci
Nino Caruso
Tiziano Dalpozzo
Federigo Fabbrini
Marcello Fantoni
Candido Fior
Ilario Fioravanti
Goffredo Gaeta
Bruno Gambone
Guido Gambone
Nedda Guidi
Leandro Lega
Alfonso Leoni
Adriano Leverone
Aldo Londi
Guido Mariani
Domenico Matteucci
Andrea Mauro
Mario Pezzi
Ivo Sassi
Ettore Sottsass
Franco Summa
Giuseppe Tampieri
Alessio Tasca
Guerrino Tramonti
Wladimiro Tulli
Carlo Zauli



opera di Nino Caruso "Mikavaso" 1989-91